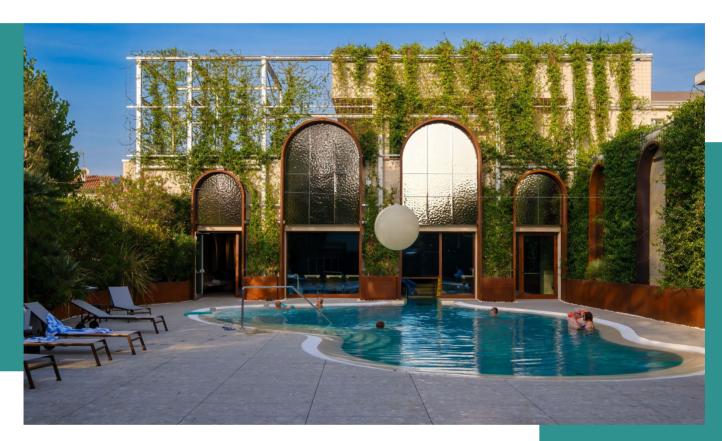




MAGAZINE

FEDERALBERGHI TERME ABANO MONTEGROTTO



UN TERRITORIO CHE GUARDA AL FUTURO

A un anno dall'insediamento del nuovo Consiglio e del nuovo presidente è tempo di primi bilanci. Il 2023 è stato contrassegnato dall'impegno per costruire reti operative nel territorio, a livello provinciale e nazionale, gettando le basi per progetti di sviluppo volti a rafforzare la caratterizzazione della destinazione come meta green e slow all'insegna della salute e del benessere. In questo numero anche i risultati delle ultime ricerche del centro studi, che forniscono ulteriori evidenze all'unicità dei nostri fanghi e acque termali.

Particolare dell'Hotel Mioni Pezzato di Abano Terme

IN QUESTO NUMERO

Editoriale del presidente	Pag. I
L'intervista: Giovanna Mioni	Pag. 2
La festa per l'Ottantesimo	Pag. 3
Federalberghi ad Exposcuola	Pag. 4
Il corso OAT	Pag. 5
Il punto sulla ricerca	Pag. 6
Oppurtunità di finanziamento	Pag. 8
Progetto "Hotel sicuro"	Pag. 9

Consiglio Direttivo Federalberghi Terme Abano Montegrotto

Gianluca Bregolin (Vice Presidente), Simone Campaci, Andrey Dimitrov, Giovanni Maregotto, Carlo Pastorello, Andrea, Tezzon, Luca Tognin Membri cooptati: Aldo Buja, Umberto Carraro, Alessandro Viel

Comitato editoriale

Walter Poli, Marco Gottardo, Fabrizio Caldara, Martina Greggio, Roberta Voltan

Staff Federalberghi

Direttore: Marco Gottardo Segreteria: Grazia Bertani, Martina Greggio Amministrazione: Lisa Carpanese

Staff Centro Studi Pietro D'Abano

Direttore: Fabrizio Caldara Responsabile segreteria scientifica: Serena Simonetto Responsabile medico: Bruno Fabbri Ricercatrice: Raffaella Margherita Zampieri



FARE RETE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Walter Poli

Presidente Federalberghi Terme Abano Montegrotto

Un anno fa, nel dicembre del 2022, assieme ai membri del nuovo Consiglio Direttivo raccoglievo con emozione e un pizzico di timore la fiducia dei miei colleghi albergatori che mi hanno affidato la quida dell'associazione. Sono stati 12 mesi davvero impegnativi, intensi e sfidanti, segnati da un po' di fatica perché mi sono trovato a conjugare l'attività in azienda con questa nuova responsabilità - ma anche da tantissimi motivi di soddisfazione, da numerosi incontri, da alcuni traguardi raggiunti e dalla sfida di aver tracciato nuovi percorsi. All'impegno in associazione si è affiancato a partire dalla scorsa estate quello nella giunta della Camera di Commercio di Padova.

Un ruolo che ho accettato anche con la convinzione che partecipare al tavolo in cui si elaborano strategie e progetti a favore del tessuto economico del territorio padovano, accanto ai presidenti delle principali associazioni di categoria, possa contribuire a restituire una nuova centralità al nostro straordinario territorio, spesso "poco collegato" - e non solo in termini di trasporti - alla città. In queste prime settimane si respira un clima di grande coesione, in vista del 2024 stiamo lavorando a diversi progetti sul turismo, considerato un tema strategico dalla Camera, fra cui un grande evento che annunceremo nelle prossime settimane, capace di rafforzare il brand del territorio come area vocata alla salute e al benessere.

Nuove connessioni

Anche nel territorio, spesso lontano dai riflettori, assieme al Consiglio Direttivo abbiamo cercato di tessere ponti di dialogo con i Sindaci e con le altre associazioni di categoria, con il mondo della scuola e in particolare con il Pietro D'Abano e l'ITS. Un lavoro non sempre facile, ma che sta producendo risultati importanti, penso ad esempio ai contributi che abbiamo dato in termini di idee e proposte su molti temi connessi allo sviluppo del territorio - dal ridiseano urbano alla mobilità - o alla sinergia con il Pietro D'Abano che ha consentito di "trattenere" nel nostro territorio i ragazzi in stage. Dal locale al nazionale: il dialogo con la Federazione nazionale e regionale, ma anche la partecipazione a eventi come il Forum Internazionale del Turismo sono stati occasione per restare connessi con alcuni dei grandi temi che percorrono il settore. Un lavoro di rete, di relazioni e di paziente semina che sta già producendo risultati importanti.



GIOVANNA MIONI

Fra storia e innovazione

Tempra da combattente e piglio deciso, Giovanna Mioni si scioglie in un lungo racconto, intessuto di passione e di ricordi, quando parla del "suo" hotel - il Mioni Pezzato di Abano - e della lunga esperienza associativa in Federalberghi Terme Abano Montegrotto. Nelle bellissime stanze della struttura nel cuore di Abano, dove design, stile e cura del dettaglio sono la cifra di ogni ambiente, campeggiano decine di foto storiche. «Mio suocero, Luigi Mioni chiamato da tutti Gigi - racconta mentre mostra le opere d'arte che costellano gli spazi - era un uomo di grande cultura, un appassionato d'arte e un mecenate, ma anche un innovatore con una forte capacità di visione. Negli anni Sessanta fu tra i primi a immaginare e costruire una grande piscina nell'hotel, per affiancare alle cure momenti all'insegna del benessere».

Secondo Mioni uno dei segreti della contemporaneità della struttura ricettiva, che richiama turisti da ogni parte del globo, risiede nella capacità di aver lasciato per tempo il timone alle nuove generazioni, al figlio Giovanni e alla moglie Cyrielle Tordjman che gestiscono la struttura dopo aver studiato alla prestigiosa Ecole Hôtelière di Losanna, dove hanno attinto alle migliori esperienze europee per poi investire nel continuo rinnovamento dell'hotel, sia in termini strutturali sia in termini di servizi, in risposta alle nuove domande del mercato.

Il passaggio generazionale

Anche per Giovanna Mioni e il marito, nei primi anni Duemila, il momento del passaggio generazionale è stato delicato e sfidante. «Come molti albergatori della mia generazione ho potuto contare sul preziosissimo supporto dell'Associazione, che mi ha guidata e affiancata con la sua consulenza sui tanti aspetti gestionali, legali e burocratici che ci siamo trovati ad affrontare». Ma il rapporto con l'Associazione non è stato solo funzionale: Mioni ricorda ancora con piacere i viaggi annuali, momenti in cui ci si ritrovava fra albergatori, si stringevano relazioni ed amicizie, ci si scambiava consigli, idee, esperienze.

Riavvolgendo il nastro della memoria l'albergatrice, che alla fine degli anni Novanta è stata anche la prima residente dell'Azienda di promozione turistica del territorio, torna anche agli anni Sessanta e Settanta, con il premio Medico scrittore promosso dall'Associazione e ideato dal suocero Gigi: un riconoscimento nazionale dedicato alle opere letterarie dei camici bianchi che aveva contribuito a diffondere la conoscenza delle Terme in ambito sanitario e a caratterizzare il brand del territorio. «Anche il concorso ippico di Abano - aggiunge - è nato da un'idea e dalla spinta degli albergatori per rafforzare il brand del territorio e richiamare presenze internazionali». Una lunga tradizione che ancora continua....



OTTANTA E NON SENTIRLI

La grande festa nei Colli Euganei

Un'occasione per ripercorrere le tappe salienti di una lunga e straordinaria storia, ma anche per stringere relazioni e condividere idee per lo sviluppo del territorio. La festa per gli 80 anni dalla nascita dell'associazione degli albergatori delle Terme Euganee, lo scorso 6 settembre ha riunito al ristorante Dal Contadino di Vo' Euganeo circa 200 persone fra albergatori, rappresentanti delle istituzioni e altre realtà del territorio.

Walter Poli

Presidente Federalberghi Terme Abano Montegrotto

Mettere da parte ogni logica individualistica per lavorare per lo sviluppo del nostro straordinario territorio

«Tre milioni di presenze, 400 milioni di fatturato, 6mila lavoratori - ha spiegato il presidente Walter Poli - sono numeri che incidono nell'economia del territorio: abbiamo la responsabilità di agire per la crescita delle Terme Euganee mettendo da parte ogni logica individualistica, sviluppando politiche di associazionismo, pensando senza timore alle alleanze». «Percepisco fermento in questa destinazione - ha aggiunto Massimiliano Schiavon, presidente Federalberghi Veneto - La nascita gruppo giovani, la rete di relazioni con le istituzioni, i primi diplomati dell'ITS, l'affacciarsi di investitori: è un momento di ripartenza».

AZIENDE PARTNER





















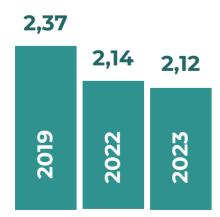


FEDERALBERGHI AD EXPOSCUOLA

Raccontare il lavoro negli hotel del territorio e l'evoluzione delle competenze, oltre gli stereotipi e i luoghi comuni: questa la sfida al centro della partecipazione di Federalberghi Terme Abano Montegrotto ad Exposcuola, il salone dedicato all'Orientamento. Allo stand in Fiera si sono alternati Giovanni Maregotto, Silvia Bernardi e Alessandro Viel del Gruppo giovani. Con loro anche Martina Greggio della segreteria di Federalberghi e Sofia Maccagnan e Samuele Salmaso, responsabile di sala e secondo chef dell'hotel Aqua.

PRESENZE ALLE TERME EUGANEE

fonte: Regione Veneto – Elaborazioni a cura OTRF su dati provvisori SISTAR raccolti per Istat



La presenze alle Terme nel periodo Gen - Sett Dati in milioni di persone

gen-sett 2019: 2.369.060 gen-sett 2022: 2.139.525 gen-sett 2023: 2.125.045

Le tendenze in atto



Le Terme si confermano sempre più un "must" nel periodo natalizio che registra un ottimo trend di prenotazioni



Anche per il periodo natalizio il ricavo medio camera - 134 euro - è sensibilmente inferiore a quello della montagna e delle città d'arte



Nei primi 9 mesi del 2023 gli italiani (1,3 milioni di presenze) hanno rappresentato il 61% delle presenze totali



Dopo settembre agosto è il mese che ha registrato il maggior numero di presenze nei primi 9 mesi del 2023 con un dato di poco superiore a quello di aprile

CORSO OAT 19 "DIPLOMATI"

Si è concluso con l'esame finale e il conseguente rilascio di attestato il corso di formazione promosso dalla Regione Veneto in collaborazione con Ascom Servizi Padova e Federalberghi Terme Abano Montegrotto per ottenere l'abilitazione per Operatori di Assistenza Termale (OAT). Grande interesse da parte dei 19 partecipanti che hanno preso parte ad un percorso impegnativo, di una durata di 1000 ore, suddivise in 100 ore di lezioni pratiche 430 ore di lezioni teoriche e 470 ore di stage presso gli hotel.



Credits foto: archivio Terme Colli Markerting

La fotografia dei numeri



19 i diplomati del corso OAT 2023



168 le assunzioni di operatori di assistenza termale registrate nel bacino euganeo nei primi 7 mesi del 2023 secondo il rapporto Manageritalia-Ciset



circa 500 gli operatori di assistenza termale che operano negli hotel termali



si tratta di una figura molto ricercata: la quasi totalità delle persone che frequentano i corsi OAT trova impiego in breve tempo creatis toto. are this retiffe com market this

Marco Gottardo

direttore Federalberghi Terme Abano Montegrotto



A 20 anni dalla legge regionale 21/02 che disciplina la figura professionalizzante dell'operatore di assistenza sanitaria si sente la necessità di aggiornare il percorso formativo in risposta alle nuove esigenze del mercato, sono in corso riflessioni congiunte con la Regione Veneto

CENTRO STUDI PIETRO D'ABANO

I fanghi termali del bacino euganeo hanno proprietà antinfiammatorie legate alla straordinaria biodiversità dei microrganismi che li popolano e che rilasciano molecole benefiche. Conferme e importanti novità arrivano dalle ricerche scientifiche condotte dal Centro Studi Termali Pietro d'Abano in collaborazione con il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova e pubblicate di recente su riviste scientifiche internazionali al top del settore. Lo studio del microbiota ed in particolare dei minuscoli cianobatteri, dei quali sono stati recentemente isolati nuovi ceppi molto promettenti, è quindi di grande rilevanza per la valorizzazione del "prodotto simbolo" del territorio. La scoperta di queste nuove specie apre inoltre a linee di ricerca di elevato interesse anche su temi connessi all'origine della vita. Le aree termali sono considerate da molti studi il crogiolo primordiale dove tutto ha avuto inizio perché, all'interno dei fanghi, si ritrovano alcuni dei primi esseri viventi comparsi sulla terra, tra cui proprio i cianobatteri. Questi ultimi sono stati i primi organismi a liberare nell'atmosfera, attraverso la fotosintesi, l'ossigeno che ci consente di vivere sul nostro Pianeta. Una prima ricerca, promossa dal direttore scientifico del Centro Studi Fabrizio Caldara, è stata coordinata dalla professoressa Nicoletta La Rocca, del Dipartimento di Biologia dell'Ateneo patavino, con il fondamentale contributo della dottoranda Raffaella Margherita Zampieri, attualmente ricercatrice del Centro Studi. Lo studio, pubblicato nella rivista Microorganisms (2020), ha indagato le condizioni ottimali per lo sviluppo del microbiota e della specie di cianobatterio più rappresentativa dei fanghi terapeutici delle Terme Euganee, il Phormidium sp. ETS-05.

«Un successivo studio – afferma La Rocca – è stato pubblicato nel 2023 nella prestigiosa rivista Journal of Applied Phycology ed ha verificato l'impatto di più parametri, tra cui temperatura, intensità, luminosa e mezzo di crescita, sullo sviluppo di Phormidium sp. ETS-05 e sulla produzione di nuovi principi attivi, gli esopolisaccaridi, che non erano mai stati testati in precedenza per un loro possibile contributo all'efficacia terapeutica dei fanghi».

L'osservazione dell'elevata presenza di queste molecole rilasciate dai cianobatteri, che formano il caratteristico biofilm di colore verde-azzurro sulla superficie dei fanghi terapeutici, ha spinto il Centro Studi a promuovere una nuova ricerca coordinata dalla professoressa Dalla Valle,



Fabrizio CaldaraDirettore scientifico Centro Studi
Termali Pietro D'Abano

IL PUNTO SULLA RICERCA

sempre del Dipartimento di Biologia, e che ha visto la stretta collaborazione della dottoressa Zampieri e della professoressa La Rocca. In particolare, è stata testata l'ipotesi che anche gli esopolissacaridi, prodotti dai cianobatteri e dal microbiota, siano dotati di proprietà anti infiammatorie.. La ricerca ha impiegato come organismo modello un pesce denominato zebrafish, che permette di valutare l'azione di diversi composti come risposta a uno stato infiammatorio indotto.

«I risultati, pubblicati nella rivista International Journal of Biological Macromolecules (2022) – spiega Dalla Valle –, hanno restituito evidenze significative sulle proprietà antinfiammatorie e antiossidanti di questi composti, aggiungendo nuovi elementi scientifici per spiegare l'efficacia delle cure termali nel trattamento delle patologie articolari».



Quelle ottenute sono quindi informazioni preziosissime, perché offrono un ulteriore fondamento scientifico alla peculiarità del "prodotto simbolo" del territorio e forniscono anche indicazioni importanti sulle modalità di ottimizzazione della qualità del fango attraverso un vero e proprio processo biotecnologico, per fare in modo che le proprietà antinfiammatorie siano massimizzate per trattare al meglio le patologie croniche delle articolazioni. Le ricerche realizzate di recente hanno consentito di rilevare inoltre che i fanghi nelle vasche termali degli stabilimenti mostrano tipologie di microrganismi simili a quelle delle sorgenti di acqua termale presenti in natura nel territorio.

«Una conferma – spiega Caldara – di quanto l'unicità dei fanghi delle Terme sia in perfetta risonanza con la singolarità dell'ambiente locale. Riconosciuti dalla Regione Veneto come fango DOC e tutelati da un brevetto europeo ottenuto nel 2012 proprio grazie all'attività del Centro Studi, rappresentano una sintesi della microbiodiversità del loro territorio di riferimento e in un certo senso contribuiscono a preservarla». «Acque e fango termale - aggiunge Walter Poli, Presidente del Centro Studi rappresentano il nostro prodotto principale, custodito dalla cura e dalla passione di generazioni di albergatori e di operatori termali. Un'unicità valorizzata e divulgata dall'attività di ricerca del Centro Studi: le nuove ricerche ci offrono informazioni per migliorare costantemente la qualità del prodotto termale e per comunicarne l'efficacia nei trattamenti di fangobalneoterapia».



NUOVE OPPORTUNITA' DI FINANZIAMENTO

E' attesa nelle prossime settimane la pubblicazione della seconda edizione del bando della programmazione POR Veneto FESR 2021-2027, che stanzierà risorse per sostenere investimenti che favoriscano la rigenerazione e l'innovazione delle imprese, supportandone l'accessibilità, lo sviluppo tecnologico, la transizione digitale ed ecologica.

Lo scenario è cambiato rispetto alla passata programmazione dei fondi europei e oggi più che mai l'innovazione rappresenta una priorità per le imprese e per il settore del turismo.

Se la transizione digitale è il futuro - una scelta obbligata per le realtà che vogliono restare competitive - è anche vero che un territorio deve considerare nuovi modelli di business orientati verso una trasformazione indirizzata alla sostenibilità, dove anche la biodiversità e le infrastrutture verdi rivestiranno un ruolo da protagoniste.

In ultima, anche in vista degli importanti appuntamenti del 2026 con le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali, gli incentivi agli interventi dovranno garantire la piena accessibilità delle strutture ricettive alle persone con disabilità, per rispondere in modo completo ed efficace ad un importante segmento della domanda. Rispetto al primo bando uscito in aprile, che ha visto l'assegnazione di contributi a 9 strutture del territorio, la nuova edizione secondo le prime indicazioni fornite dalla Regione conterrà alcune importanti novità.

Nella nuova
programmazione dei fondi
europei l'innovazione
rappresenta una priorità
per il settore del turismo

A differenza della prima edizione del bando sarà possibile presentare la domanda anche da parte di Pmi non ancora classificate, ma che otterranno la classificazione entro la durata del progetto anche grazie agli interventi realizzati.

Verrà inoltre raddoppiato il tempo previsto per la realizzazione degli interventi, portato ora a 24 mesi, mentre la spesa massima ammissibile è stata aumentata fino a 400mila euro, con un contributo a fondo perduto di almeno il 50%.

Un'opportunità da cogliere anche per le imprese del nostro territorio: come Associazione siamo a disposizione per fornire un supporto e un orientamento nell'accesso ai finanziamenti.

AL VIA IL PROGETTO "HOTEL SICURO"



Organizzato da Confcommercio Ascom Padova in collaborazione con Federalberghi Terme Abano-Montegrotto e Padova Hotels Federalberghi, l'incontro dedicato alla sicurezza antincendio ospitato lo scorso 29 novembre dall'hotel Tritone si inserisce in un più ampio ciclo di eventi dal titolo "Hotel Sicuro" che, nel corso del 2024, tratterà il tema della salute e della sicurezza nelle strutture turistico-ricettive da diversi punti di vista.

L'iniziativa: un'indagine fra i clienti

Continua l'indagine promossa da
Federalberghi Terme Abano
Montegrotto fra i clienti degli hotel del
territorio, cui è rivolto l'invito a compilare
un breve questionario online con
domande relative che indagano diversi
aspetti fra cui l'esperienza e la
percezione dei turisti. I dati che
emergeranno saranno utili per elaborare
idee e proposte per il territorio.

La Carta Servizi

Pubblicata nei giorni scorsi la Carta Servizi di Federalberghi Terme Abano Montegrotto, corposo documento che codifica tutti i servizi offerti agli associati.

Forum internazionale del Turismo

Walter Poli, Presidente Federalberghi Abano Montegrotto, ha partecipato a Forum internazionale del turismo che si è chiuso sabato 25 novembre a Baveno. «Il forum, promosso dal Ministero del Turismo, è stato un'occasione importante per fare rete e stringere relazioni - spiega Poli - II turismo rappresenta un asset fondamentale per la crescita del Paese. L'evento, che ha messo a confronto tutti i principali attori, coinvolgendo più ministri, assessori regionali, rappresentanti imprenditoriali, dell'associazionismo, della cultura, nasceva dalla sfida di quardare al turismo come a un "mosaico" sono in gioco tantissimi soggetti chiamati a collaborare insieme per definire le strategie del futuro».



Federalberghi Terme Abano Montegrotto

via Jappelli n. 5 35031 Abano Terme (PD) Tel: +39 049 8669877

 ${\it Email: federal berghi@abanomontegrot to. it}$





